



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani  
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343  
[www.falcri.it](http://www.falcri.it) - [falcri@falcri.it](mailto:falcri@falcri.it)



ALLE ASSOCIAZIONI FALCRI  
A TUTTI I LAVORATORI

## “RISCHIO RAPINA”

**21 MAGGIO 2009 – FIRENZE**

La FALCRI ha partecipato con una propria delegazione composta dal Segretario Generale Aleardo Pelacchi, dal Segretario Nazionale Joseph Fremder e dal Membro della Commissione Nazionale Salute e Sicurezza dei Lavoratori Beppe Padovano, all'incontro del 21 maggio 2009 convocato a Firenze dal dr. Giovanni Pianosi per il Coordinamento tecnico delle Regioni avente per oggetto “il rischio rapina”.

All'incontro che si è tenuto unitariamente, oltre ai medici della ASL, hanno partecipato tutte le Organizzazioni Sindacali, l'ABI e numerose Banche.

L'incontro si è svolto in un clima di grande costruttività pur evidenziando i diversi modi di approcciare il difficile argomento tra le specificità presenti.

Nel documento inviato a tutte le Segreterie Nazionali dei Sindacati ed a ABI la ASL sottolinea che:

- i protocolli d'intesa che i Prefetti delle diverse province italiane ed ABI hanno firmato sono finalizzati alla “prevenzione della criminalità”, tema che non rientra certamente tra i compiti delle ASL.
- Le rapine interferiscono con l'attività dei lavoratori e possono provocare danni fisici e psichici apparentandosi in questo modo ai tradizionali “fattori di rischio” lavorativi.
- L' Art. 43 del D.Lgs 81/2008 al comma 1, lettera C, obbliga il datore di lavoro ad informare tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare.
- Una strategia complessiva non può non avere al centro la massima tutela possibile della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Durante il dibattito, aperto dal dr. Petrioli e proseguito sempre per la ASL dal dr. Pianosi, si è chiesta la condivisione di tutte le parti presenti su 3 punti, che riportiamo integralmente, da cui partire per tentare di trovare una sintesi comune su l delicatissimo tema del “rischio rapina”.

1. Una prima questione cui dare risposta è quindi quella dei rapporti tra funzioni di safety e funzioni di security affrontando l'argomento con prudenza e concretezza, nell'ottica

dell'integrazione di queste distinte funzioni e tenendosi invece alla larga dai tradizionali ed inconcludenti sentieri del conflitto di competenze.

2. Occorre perciò definire gli specifici contributi che la valutazione dei rischi e la gestione delle emergenze possono fornire ad una strategia complessiva che non può non avere al centro la massima tutela possibile della salute e della sicurezza dei lavoratori.
3. Una particolare cura andrà perciò posta nel tradurre il principio guida della massima tutela possibile della salute e della sicurezza dei lavoratori in indicazioni e criteri che siano effettivamente operativi.

La FALCRI ha condiviso totalmente la puntualizzazione del dr. Pianosi circa la dicitura "rischio rapina" che andrebbe modificata in "rischio di lesioni fisiche e psichiche a seguito di rapina".

La nostra delegazione è intervenuta in seguito alla dichiarazione di ABI che segnalava come positivo in assoluto il dato riguardante il calo del 28% delle rapine in banca.

Abbiamo ricordato che, ipotizzando per buono il dato percentuale fornito da ABI, non è possibile "sbandierarlo" come dato positivo "senza se e senza ma" semplicemente perché la diminuzione è figlia dell'introduzione dei temporizzatori blindati nelle agenzie che, per contro, prolungano la durata delle rapine ed il conseguente contatto con il rapinatore facendo aumentare esponenzialmente i rischi sia per i lavoratori che per la clientela.

Concordiamo anche con l'autocritica espressa dai sindacati per cui, se ci troviamo convocati dalla ASL a ragionare di salute e sicurezza ed in particolare di "rischio rapina", significa che non sempre il sindacato ha svolto al meglio il proprio ruolo sull'argomento.

Sempre dai Sindacati è emersa la necessità di migliorare l'informazione e la formazione che nello specifico non sempre risulta essere vera, effettiva ed efficace.

Al termine del dibattito la FALCRI, d'accordo con le altre organizzazioni sindacali e con ABI, ha accettato come metodo di lavoro che la ASL/Coordinamento Tecnico delle Regioni, alla luce di quanto emerso dalla riunione odierna, preparerà una bozza/documento che invierà a tutti Sindacati ed all'ABI entro la fine di giugno.

La bozza/documento sarà oggetto di interventi, modifiche e integrazioni da parte dei Sindacati e dell'ABI e per il 15 settembre si riunirà lo stesso tavolo di oggi per analizzare la sintesi e, quindi, il prodotto finale proposto dalla ASL aprendo una discussione sulle proposte concrete per intervenire sul "rischio rapina".

La FALCRI ringrazia il Coordinamento tecnico delle Regioni, ed in particolare il dr. Pianosi, per essere riusciti a mettere in comunicazione unitariamente tra loro i Sindacati con ABI e Banche su un tema delicatissimo e di non facile soluzione e di avere avviato un percorso concreto che, ci auguriamo, porti ad importanti risultati nell'interesse delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Roma, 22 maggio 2009

LA SEGRETERIA NAZIONALE